

CAPITOLATO SPECIALE

Gara europea telematica a procedura aperta per la fornitura di manichette antincendio per idranti DN 45 e DN 70, corredi per idranti UNI 70, estintori portatili e carrellati, fornitura di materiale accessorio antincendio e cartellonistica per le sedi dell'Università degli Studi di Padova. Codice CIG: 833284620E

CAPITOLATO TECNICO	3
Art. 1 - Oggetto	3
Art. 2 - Quantitativi della fornitura	4
Art. 3 - Manichette	6
Art. 3.1 - Manichette antincendio UNI 45	7
Art. 3.2 - Manichette antincendio UNI 70	7
Art. 4 - Corredi idrante UNI 70	8
Art. 4.1 - Cassette da esterno corredo UNI 70	9
Art. 5 - Lance	10
Art. 5.1 - Lance UNI 70	10
Art. 5.2 - Lance UNI 45	11
Art. 6 - Estintori	11
Art. 6.1 - Estintori portatili a polvere	12
Art. 6.2 - Estintori portatili a CO ₂	13
Art. 6.3 - Estintori portatili ad acqua	13
Art. 6.4 - Estintori carrellati a polvere	14
Art. 6.5 - Estintori carrellati a CO ₂	14
Art. 6.6 - Estintori carrellati a schiuma	15
Art. 7 - Materiale accessorio antincendio	16
Art. 7.1 - Chiave di manovra per idrante soprasuolo	16
Art. 7.2 - Chiave di manovra telescopica per idrante sottosuolo	16
Art. 7.3 - Collo a cigno orientabile	16
Art. 7.4 - Safe crash	16
Art. 8 - Segnaletica di sicurezza	16
Art. 8.1 - Segnali di salvataggio o di soccorso	17
Art. 8.2 - Segnali di prescrizione o obbligo	18
Art. 8.3 - Multisimbolo	19
Art. 8.4 - Segnali attrezzature antincendio	20
Art. 9 - Garanzia sulla fornitura	21
Art. 10 - Modalità di consegna	22
Art. 11 - Revisione dei prezzi	25

Art. 12 - Controlli da parte dell'Ente	25
CAPITOLATO AMMINISTRATIVO	27
Art. 1 - Importo economico e durata del contratto	27
Art. 2 - Garanzia definitiva	27
Art. 3 - Fatturazione e Pagamenti	29
Art. 4 - Tracciabilità dei flussi finanziari	29
Art. 5 - Certificato di verifica della conformità	30
Art. 6 - Sospensione delle prestazioni	30
Art. 7 - Tutela dei dati personali	30
Art. 8 - Obblighi di riservatezza	31
Art. 9 - Responsabilità per infortuni e danni	31
Art. 10 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro	31
Art. 11 - Norme operative di sicurezza	32
Art. 12 - Penali	32
Art. 13 - Risoluzione per inadempimento e recesso	33
Art. 14 - Recesso ex art. 1, c. 13 del D. L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012	34
Art. 15 - Subappalto	34
Art. 16 - Divieto di cessione del credito o del Contratto	34
Art. 17 - Fallimento dell'appaltatore o morte del titolare	35
Art. 18 - Variazioni introdotte nel contratto	35
Art. 19 - Protocollo Legalità, Codice di comportamento e prevenzione alla corruzione	36
Art. 20 - Spese contrattuali	36
Art. 21 - Controversie	36
Art. 22 - Norme finali e rinvio	36

CAPITOLATO TECNICO

Art. 1 - Oggetto

Il presente Capitolato disciplina il contratto tra l'Università degli Studi di Padova (nel seguito, per brevità, "Ente") e l'impresa, ovvero il diverso soggetto di cui all'art. 45, comma 1 e 2, del D.Lgs. 50/2016, risultato aggiudicatario della procedura di gara (nel seguito, per brevità, "Contraente"), avente ad oggetto la fornitura di manichette antincendio per idranti DN 45 e DN 70, corredi per idranti UNI 70, estintori portatili e carrellati, fornitura di materiale accessorio antincendio e cartellonistica presso le sedi dell'Università degli Studi di Padova.

Lotto Unico	Importo IVA e oneri esclusi	Codice CIG	Tipologia materiale
Materiale antincendio	393.300,00	833284620E	<ul style="list-style-type: none"> - Manichette per idrante UNI 45 e lance - Manichette e corredi per idrante UNI 70 - Estintori portatili e carrellati - Materiale accessorio antincendio e cartellonistica di sicurezza

Tutti i materiali dovranno essere conformi secondo le norme di seguito elencate:

Tipologia materiale	Norme di riferimento
Manichette UNI 45	<ul style="list-style-type: none"> - tubazioni a norma UNI EN 14540:2014; - raccordi pesanti in ottone a norma UNI 804: 2007; - raccordi in ottone UNI EN 1982: 2017; - legate a norma UNI 7422: 2011 con manicotti coprilegatura; - corredate da etichetta per la manutenzione periodica come da UNI EN 671-3: 2009;
Lance UNI 45	<ul style="list-style-type: none"> - conformi alla norma UNI EN 671-2: 2012; - attacchi filettati femmina UNI 811:2007; - corpo, ugello e attacco in ottone UNI EN 12165: 2016;
Manichette UNI 70	<ul style="list-style-type: none"> - tubazioni a norma UNI 9487: 2006; - raccordi pesanti in ottone a norma UNI 804: 2007; - raccordi in ottone UNI EN 1982: 2017; - legate a norma UNI 7422: 2011 con manicotti coprilegatura; - corredate da etichetta per la manutenzione periodica come da UNI EN 671-3: 2009;
Corredi UNI 70	<ul style="list-style-type: none"> - cassette con dotazione minima prevista da UNI 10779: 2014; - cassette con trattamento anticorrosione UNI EN ISO 9227:2017; - manichette UNI 70 rispondenti alle normative sopra riportate; - lance UNI 70 conformi alla norma UNI 11423: 2011; - chiavi di manovra per idranti soprasuolo UNI EN 14384: 2006;
Estintori portatili	<ul style="list-style-type: none"> - omologazione del Ministero degli Interni secondo D.M. 7 gennaio 2005; - conformi alla norma UNI EN 3-7: 2008;
Estintori carrellati	<ul style="list-style-type: none"> - omologazione del Ministero degli Interni secondo D.M. 6 marzo 1992; - conformi alla norma UNI EN 1866-1: 2008;
Materiale accessorio	<ul style="list-style-type: none"> - chiave di manovra per idranti soprasuolo UNI EN 14384: 2006; - collo a cigno con uscita orientabile maschio UNI 810 ed attacco femmina UNI 811;
Cartellonistica	<ul style="list-style-type: none"> - conforme alla norma UNI EN ISO 7010: 2012; - conforme al D.Lgs 9 aprile 2008, n.81

Art. 2 - Quantitativi della fornitura

Le quantità indicate nella seguente tabella sono indicative riferendosi al fabbisogno prevedibile nel periodo contrattuale e sono meramente orientative. L'Ente potrà richiedere al Contraente di provvedere ad un eventuale adeguamento (in più o in meno) delle quantità fornite, in relazione al reale fabbisogno.

L'Ente si riserva, nel corso della fornitura, in considerazione dell'evoluzione tecnologica e normativa del settore, di acquisire presso il Contraente anche altri articoli non previsti nella presente procedura di appalto, a prezzi da concordarsi tra le parti.

La fornitura, con consegne parziali, consiste complessivamente in:

Articolo	Quantità totale
manichetta UNI 45, lunghezza 20 m	700
manichetta UNI 45, lunghezza 25 m	100
manichetta UNI 70, lunghezza 25 m	35
corredo idrante UNI 70, completo di cassetta, manichetta UNI 70 25m, lancia UNI 70, chiave per idrante soprasuolo e sella supporto manichetta	10
lancia UNI 45 a tre effetti	25
estintore portatile a polvere da 6 kg capacità estinguenta 55A - 233BC	1.400
estintore portatile a polvere da 9 kg capacità estinguenta 55A - 233BC	50
estintore portatile a CO ₂ da 5 kg capacità estinguenta 113B	550
estintore portatile ad acqua da 6 l capacità estinguenta 43A - 233B	350
estintore portatile ad acqua da 9 l capacità estinguenta 34A - 233B	15
estintore carrellato a polvere da 30 kg classe d'incendio A B1 C	19
estintore carrellato a polvere da 50 kg classe d'incendio A B1 C	12
estintore carrellato a CO ₂ da 18 kg capacità estinguenta B8 C	36
estintore carrellato a CO ₂ da 27 kg capacità estinguenta B8 C	5
estintore carrellato a schiuma da 50 l capacità estinguenta A B4	6
estintore carrellato a schiuma da 100 l capacità estinguenta A B4	2
chiave di apertura per idrante soprasuolo	20

chiave di apertura telescopica per idrante sottosuolo	10
collo a cigno orientabile UNI 70	5
safe crash per cassette idrante UNI 45, dimensioni 290x500 mm	50
safe crash per attacco di mandata autopompa VV.F. dimensioni 360x745 mm	20
safe crash per attacco di mandata autopompa VV.F. dimensioni 460x940 mm	20
safe crash per cassetta naspo UNI 25 dimensioni 640x580 mm	50
cartello monofacciale in PVC dimensioni 120x145 mm	400
cartello monofacciale in alluminio dimensioni 120x145 mm	45
cartello bifacciale in PVC dimensioni 120x145 mm	400
cartello monofacciale in PVC dimensioni 145x145 mm	30
cartello monofacciale in alluminio dimensioni 145x145 mm	30
cartello monofacciale in PVC dimensioni 160x210 mm	10
cartello bifacciale in PVC dimensioni 160x210 mm	10
cartello monofacciale in alluminio dimensioni 180x120 mm	85
cartello monofacciale in PVC dimensioni 220x100 mm	490
cartello monofacciale in alluminio dimensioni 220x100 mm	55
cartello bifacciale in PVC dimensioni 220x100 mm	490
cartello bifacciale in PVC dimensioni 250x120 mm	30
cartello monofacciale in PVC dimensioni 250x250 mm	40
cartello monofacciale in alluminio dimensioni 250x250 mm	20
cartello monofacciale in PVC dimensioni 250x310 mm	600
cartello monofacciale in alluminio dimensioni 250x310 mm	100
cartello bifacciale in PVC dimensioni 250x310 mm	300
cartello monofacciale in PVC dimensioni 300x120 mm	20

cartello monofacciale in alluminio dimensioni 300x120 mm	20
cartello monofacciale in PVC dimensioni 300x160 mm	300
cartello monofacciale in alluminio dimensioni 300x160 mm	50
cartello monofacciale in PVC dimensioni 300x200 mm	20
cartello monofacciale in alluminio dimensioni 300x200 mm	40
cartello monofacciale in alluminio dimensioni 400x500 mm	40
adesivo luminescente dimensioni 110x110 mm	600
adesivo luminescente dimensioni 220x100 mm	600
adesivo luminescente dimensioni 300x200 mm	140
adesivo luminescente dimensioni 370x170 mm	200

Le quantità sopra indicate, si intendono non vincolanti per l'Ente e possono essere oggetto di variazione in aumento e in diminuzione in relazione alle varie tipologie.

I prezzi unitari inseriti dagli aggiudicatari nell'offerta economica verranno utilizzati per la valorizzazione delle singole forniture.

È da intendersi incluso nella fornitura senza dar luogo a costi per l'Ente:

- l'imballaggio su bancali, il trasporto, il facchinaggio per la consegna "al piano";
- la rimozione, l'allontanamento e il trasporto ai pubblici scarichi dei materiali di risulta e degli imballaggi;
- la pulizia dei luoghi in cui si svolge la fornitura dai rifiuti causati dalla fornitura medesima;
- l'ausilio di mezzi meccanici (muletti o quant'altro) o manuali per lo scarico e la movimentazione dei materiali consegnati e il loro deposito presso i locali individuati dall'Ente. Si precisa che l'Ente non metterà a disposizione del Contraente tali ausili.

Art. 3 - Manichette

Il prodotto offerto dovrà, a pena di esclusione, essere unico come unica dovrà essere la sua denominazione commerciale, che dovrà coincidere con quella riportata in tutti i documenti forniti dal Contraente.

Ciascuna manichetta dovrà essere corredata di due manicotti in gomma per la protezione del tratto di tubazione collegato, con legatura, al raccordo.

Tutte le manichette antincendio dovranno avere la marcatura CE ed essere realizzate conformemente a quanto previsto dalle normative di riferimento.

Le manichette antincendio devono:

- essere estremamente resistenti all'abrasione o all'aggressione di agenti chimici, oli o carburanti che potrebbero essere presenti sul luogo dell'incendio;
- essere impermeabilizzate internamente e non necessitano di asciugatura dopo l'uso evitando così la formazione di muffe;
- avere calza in tessuto tubolare;
- riportare in modo stabile ed indelebile:
 - nome del costruttore;

- diametro nominale;
- lunghezza;
- anno di costruzione;
- riferimento della norma UNI applicabile;
- avere rivestimento esterno protettivo di colore bianco;
- devono essere prodotti nell'anno di consegna o semestre precedente.

La fornitura dovrà comprendere le istruzioni in lingua italiana per la buona conservazione, la pulizia e la riparazione delle tubazioni.

Art. 3.1 - Manichette antincendio UNI 45

Le tubazioni, a pena di esclusione, dovranno soddisfare i requisiti ed avere le tolleranze riportate nel seguente prospetto:

Descrizione delle caratteristiche tecniche minime richieste a pena di esclusione	
Tipo manichetta	UNI 45
Normativa di riferimento	UNI EN 14540
Tessuto	in poliestere 100 %
Tessitura	su telaio circolare
Impermeabilizzazione interna	in elastomero EPDM ad alta qualità, inattaccabile da muffe e microrganismi
Resistenza	all'ozono e all'invecchiamento
Angolo di torsione sotto pressione	non presentare torsione antioraria
Pressione allo scoppio	≥ 4,2 MPa
Pressione di esercizio	≥ 1,5 MPa
Temperatura di esercizio	- 20 °C - + 50 °C
Temperatura di immagazzinamento	- 10 °C - + 70 °C
Raccordi	in ottone pesante UNI EN 1982 raccordi maschio e femmina UNI 804
Legature	in metallo secondo norma UNI 7422
Coprilegatura	in gomma o in materiale sintetico secondo norma UNI 7422
Lunghezza	minimo 20 metri
Resistenza al calore	200 °C

Art. 3.2 - Manichette antincendio UNI 70

Le tubazioni, a pena di esclusione, dovranno soddisfare i requisiti ed avere le tolleranze riportate nel seguente

prospetto:

Descrizione delle caratteristiche tecniche minime richieste a pena di esclusione	
Tipo manichetta	UNI 70
Normativa di riferimento	UNI 9487
Tessuto	in poliestere 100 %
Tessitura	su telaio circolare
Impermeabilizzazione interna	in elastomero EPDM ad alta qualità, inattaccabile da muffe e microrganismi
Resistenza	all'ozono e all'invecchiamento
Angolo di torsione sotto pressione	non presentare torsione antioraria
Pressione allo scoppio	≥ 4,2 MPa
Pressione di esercizio	≥ 1,2 MPa
Temperatura di esercizio	- 20 °C - + 50 °C
Temperatura di immagazzinamento	- 10 °C - + 70 °C
Raccordi	in ottone pesante UNI EN 1982 raccordi maschio e femmina UNI 804
Legature	in metallo secondo norma UNI 7422:2011
Coprilegatura	in gomma o in materiale sintetico secondo norma UNI 7422:2011
Lunghezza	Minimo 25 metri
Resistenza al calore	200 °C

Art. 4 - Corredi idrante UNI 70

Il corredo idrante UNI 70 sarà composto da una cassetta antincendio completa dei componenti richiesti dalla norma UNI 10779 da esterno per idrante soprasuolo in acciaio zincato verniciata rossa RAL 3000.

Il corredo sarà equipaggiato con la minima dotazione che viene richiesta dalla norma UNI 10779, ed in particolare:

- nr. 1 - cassetta da esterni in acciaio verniciata rossa RAL 3000;
- nr. 1 - lancia UNI 70 a tre effetti con le caratteristiche indicate al successivo articolo del presente documento;
- nr. 1 - sella supporto manichetta;
- nr. 1 - manichetta UNI 70 con le caratteristiche indicate al precedente articolo del presente documento;
- nr. 1 - chiave di manovra in acciaio zincato a caldo per idranti soprasuolo UNI EN 14384.

Tutti i prodotti dovranno avere la marcatura CE ed essere realizzate conformemente a quanto previsto dalle normative di riferimento.

La fornitura dovrà comprendere le istruzioni in lingua italiana per la buona conservazione, la pulizia e la manutenzione.

Art. 4.1 - Cassette da esterno corredo UNI 70

Le cassette da esterno a servizio di un idrante soprasuolo UNI 70, a pena di esclusione, dovranno soddisfare i requisiti ed avere le tolleranze riportate nel seguente prospetto:

Descrizione delle caratteristiche tecniche minime richieste a pena di esclusione	
Tipo di installazione	da esterno con feritoie di ventilazione antivespa e tettuccio spiovente
Materiale	in acciaio zincato
Tipo di portello	pieno con portachave in lastra infrangibile
Verniciatura	colore rosso RAL 3000 con resine speciali per esterni ad elevata resistenza alla corrosione (UNI EN ISO 9227)
Dimensioni (LxHxP)	450x650x250 mm
Serratura	a chiave, dotazione n. 2 chiavi per ciascuna cassetta
Sistema a chiave uguale	tutte le cassette oggetto della fornitura dovranno essere apribili con la stessa chiave , adottando quello che in gergo si chiama "sistema a chiave uguale" o KA (Keyed Alike)
Sella supporto manichetta	compresa, in materiale plastico
Piano regolabile in altezza	compreso, in acciaio zincato verniciato rosso RAL 3000 con resine speciale per esterni ad elevata resistenza alla corrosione (UNI EN ISO 9227)
Adesivo per la registrazione della dotazione	compreso
Adesivo simbolo di identificazione	compreso
 <p style="text-align: center;">immagine a titolo dimostrativo</p>	

Art. 5 - Lance

Raccordinate alle manichette di mandata, le lance antincendio sono utilizzate per trasformare la pressione residua dell'acqua in velocità, ottenendo così un getto efficace per estinguere l'incendio. Le lance antincendio hanno differenti dimensioni e sono costituite di diversi materiali, quali il rame, l'ottone cromato, o l'alluminio a seconda della necessità, ma devono essere progettate, in ogni caso, nel rispetto della normativa vigente UNI.

Le lance che devono avere le seguenti caratteristiche generali:

- essere dotate di una maniglia anatomica, in modo da garantire il massimo della presa da parte dell'operatore;
- essere costituite da materiale quale rame, ottone, alluminio;
- possedere una valvola di chiusura e regolazione del getto;
- avere il diametro del raccordo di connessione coerente con il diametro della manichetta;
- essere corrispondenti alla normativa vigente UNI;
- avere ugello di diametro nominale idoneo all'idrante;
- avere corpo in alluminio e ugello in ottone o alluminio;
- avere guarnizione in gomma sintetica;
- avere peso minimo di 900 g.

Tutti i prodotti dovranno avere la marcatura CE ed essere realizzate conformemente a quanto previsto dalle normative di riferimento.

La fornitura dovrà comprendere le istruzioni in lingua italiana per la buona conservazione, la pulizia e la manutenzione.

Art. 5.1 - Lance UNI 70

LANCE GETTO VARIABILE UNI 70	
Descrizione delle caratteristiche tecniche minime richieste a pena di esclusione	
Tipo lancia	UNI 70
Normativa di riferimento	UNI 11423: 2011
Posizioni del getto	3 (intercettazione getto, getto nebulizzato, getto pieno)
Corpo	in alluminio, ergonomico o con rivestimento in materiale plastico antiscivolo
Leva di azionamento	in alluminio
Valvola	in alluminio
Raccordo	femmina UNI 70 in alluminio UNI 811
Ugello	diametro 16 mm in alluminio
Guarnizioni	in materiale sintetico o gomma
Pressione di esercizio	min 0,2 MPa max 1,2 MPa

Portata minima sia a getto pieno che frazionato	300 l/m a 0,4 MPa
---	-------------------

Art. 5.2 - Lance UNI 45

LANCE GETTO VARIABILE UNI 45 Descrizione delle caratteristiche tecniche minime richieste a pena di esclusione	
Tipo lancia	UNI 45
Normativa di riferimento	UNI EN 671-2: 2012
Posizioni del getto	3 (intercettazione getto, getto nebulizzato, getto pieno)
Corpo	in alluminio, ergonomico o con rivestimento in materiale plastico antiscivolo
Leva di azionamento	in alluminio
Valvola	in ottone EN 12165
Raccordo	femmina UNI 45 in ottone UNI 811
Ugello	diametro 13 mm in ottone EN 12165
Guarnizioni	in materiale sintetico o gomma
Pressione di esercizio	min 0,2 MPa max 1,2 MPa
Portata minima sia a getto pieno che frazionato	120 l/m a 0,2 MPa

Art. 6 - Estintori

L'estintore è un'apparecchiatura mobile destinata allo spegnimento di fuochi mediante emissione autonoma di prodotti idonei.

L'estintore deve essere composto da:

- *serbatoio*: atto a contenere l'estinguente e/o il propellente;
- *valvola*: per intercettare e regolare il flusso dell'estinguente;
- *manichetta*: tubo flessibile per indirizzare il flusso dell'estinguente.

Inoltre, tutti gli estintori devono essere corredati dalla dichiarazione di conformità del produttore, dalla dichiarazione di conformità al prototipo omologato, dal libretto di uso e manutenzione, dalle schede tecniche e schede di sicurezza dell'estinguente e di eventuali additivi contenuti, tutta la documentazione dovrà essere prodotta in lingua italiana.

La Ditta dovrà fornire gli estintori tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- su ciascun estintore devono essere indicate le classi dei fuochi ed i focolai che è in grado di estinguere;
- devono essere di colore rosso RAL 3000;
- devono riportare l'etichetta come da norma (D.M. 07/01/2005 per estintore portatile e D.M. 06/03/1992 per estintore carrellato) con le istruzioni per l'utilizzo e il codice di identificazione del costruttore.

Caratteristiche fondamentali dell'etichetta:

- deve essere di colore contrastante con il fondo;
- deve essere in una posizione tale da poter essere letta chiaramente quando l'estintore si trova sulla staffa di supporto;
- deve essere indicato sull'etichetta il numero di omologazione ai sensi del DM 7/1/2005 o del D.M.

06/03/1992;

- dovrà essere riportato sull'etichetta il riferimento alla norma UNI EN 3-7: 2004;
- marcatura CE;
- non sono ammesse abrasioni e scritte differenti da quelle riportate sul resto dell'etichetta e non è ammesso coprire il nome del produttore;
- devono riportare l'anno di costruzione inciso sul collo o sul fondo dell'estintore;
- devono essere omologati: è necessaria l'omologazione dell'estintore. Ossia una procedura tecnica ed amministrativa che porta all'approvazione di un prototipo con precise decorrenze da rispettare sia per gli estintori portatili che per quelli carrellati.
Il produttore degli estintori deve:
 - certificare la conformità al prototipo omologato con appositi sistemi di controllo di produzione;
 - rispettare la direttiva 2014/68/UE per quanto riguarda la produzione di materiali, componenti e accoppiamenti;
 - emettere la dichiarazione di conformità per tutti gli estintori;
 - punzonare sugli estintori l'anno di costruzione, il numero di matricola e il codice del costruttore;
 - fornire il libretto di uso e manutenzione per ogni dispositivo;
- devono possedere libretto d'uso e manutenzione in lingua italiana: documento allegato ad ogni singola fornitura di estintori d'incendio, deve riportare almeno i seguenti dati:
 - nome della ditta ed eventuale logo;
 - modalità ed avvertenze d'uso (conforme a quanto indicato nella alla seconda parte dei contrassegni distintivi - etichetta);
 - periodicità dei controlli, revisione e collaudi (l'estintore deve essere controllato ogni sei mesi da personale esperto e qualificato in conformità al D.Lgs. 81/08 norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro);
 - specifiche dei dati tecnici necessari al corretto montaggio e smontaggio;
 - elenco delle parti di ricambio con relativo codice, descrizione e materiale;
 - avvertenze importanti a giudizio del costruttore;
 - istruzioni per l'utilizzatore;
 - eventuali disegni esplicativi e/o simboli grafici atti a migliorare le indicazioni sopra menzionate;
 - chiarimenti circa l'uso sui quadri elettrici sotto tensione;
- devono essere utilizzabili su apparecchi elettrici in tensione e devono chiaramente riportare la seguente dicitura: "utilizzabile su apparecchi elettrici in tensione fino a 1000 V";
- devono essere provvisti di idonei agganci a parete;
- devono essere prodotti nell'anno di consegna o semestre precedente.

Art. 6.1 - Estintori portatili a polvere

Fornitura di estintore portatile a polvere da 6 e 9 Kg, capacità estinguente 55A - 233BC, omologato secondo D.M. 7 gennaio 2005 dal Ministero.

Realizzato secondo D.M. 07/01/2005, conforme alla norma EN 3-7: 2008, del tipo pressurizzato, con manometro di controllo in ottone indicante lo stato di carica. Il manometro deve presentare un particolare dispositivo che permette lo smontaggio, rimontaggio e verifica dello stesso senza che l'estintore venga depressurizzato.

La manichetta sarà a base di gomma naturale con anima realizzata in fibra intrecciata, collaudata allo scoppio oltre i 5 MPa ed ugello diffusore.

Sabbiatura e verniciatura a polvere poliestere RAL 3000.

Tutti gli estintori dovranno esser conformi alla normativa vigente al momento della fornitura, avere il marchio CE in conformità alla direttiva 2014/68/UE (PED), la relativa dichiarazione di conformità, essere dotati di

apposito cartello identificativo ed avere il libretto di uso e manutenzione, tutta la documentazione dovrà essere in lingua italiana.

La valvola del tipo a pulsante, interamente costruita in ottone con controllo ad intermittenza del getto erogato. Viene fornita corredata di una valvola di sicurezza a molla, tarabile a $2,2 \pm 0,2$ MPa, e di una valvola per il controllo della pressione interna.

Il controllo della pressione interna dovrà essere effettuato mediante valvolina a molla incorporata nel corpo valvola. L'apertura si otterrà avvitando il manometro per il controllo visivo del valore di pressione sul corpo valvola.

L'estintore deve riportare la dicitura "utilizzabile su apparecchi elettrici in tensione fino a 1000 V".

Art. 6.2 - Estintori portatili a CO₂

Fornitura di estintore portatile a CO₂ da 5 Kg, capacità estinguente 113B, omologato secondo D.M. 7 gennaio 2005 dal Ministero e realizzato secondo D.M. 7 gennaio 2005, conforme alla norma EN 3-7: 2008.

L'estintore sarà costituito da una bombola realizzata in un solo pezzo senza saldature aventi le seguenti caratteristiche:

- materiale lega leggera;
- volume 7,5 lt;
- attacco valvola M25x2 cilindrica con sede OR.

Sulla bombola vengono riportati per punzonatura diretta caratteristiche tecniche della stessa, dati relativi al mese ed anno di costruzione, ditta costruttrice e numero di matricola della bombola.

Il gruppo di erogazione dovrà essere costituito da una valvola del tipo a pulsante, interamente costruita in ottone, con controllo ad intermittenza del getto erogato, corredata di una valvola di sicurezza con disco a frattura, tarabile a $18,5 \pm 1,5$ MPa.

Il cono diffusore sarà realizzato in resina con reticella anteriore di distribuzione del getto in lamiera d'acciaio.

Le prestazioni della vernice dovrà garantire resistenza all'urto, agli agenti chimici ed ai raggi ultravioletti. Il ciclo di verniciatura deve prevedere:

- sabbiatura;
- verniciatura mediante l'utilizzo di polvere del tipo epossipoliestere alifatica colore rosso RAL 3000;
- cottura;
- spessore medio minimo 80 micron.

Tutti gli estintori dovranno esser conformi alla normativa vigente al momento della fornitura, avere il marchio CE in conformità alla direttiva 2014/68/UE (PED), la relativa dichiarazione di conformità, essere dotati di apposito cartello identificativo ed avere il libretto di uso e manutenzione, tutta la documentazione dovrà essere in lingua italiana.

L'estintore deve riportare la dicitura "utilizzabile su apparecchi elettrici in tensione fino a 1000 V".

Art. 6.3 - Estintori portatili ad acqua

Fornitura di estintore portatile ad acqua da 6 e 9 l, capacità estinguente 43A - 233B (6 l) e 34A - 233B (9 l), omologato secondo D.M. 7 gennaio 2005 dal Ministero.

Realizzato secondo D.M. 7 gennaio 2005, conforme alla norma EN 3-7: 2008, del tipo pressurizzato, con manometro di controllo in ottone indicante lo stato di carica. Il manometro deve presentare un particolare dispositivo che permette lo smontaggio, rimontaggio e verifica dello stesso senza che l'estintore venga depressurizzato.

Agente estinguente acqua nebulizzata o frazionata.

Il gruppo di erogazione dovrà essere costituito da una valvola del tipo a pulsante, interamente costruita in ottone, con controllo ad intermittenza del getto erogato.

Il controllo della pressione interna dovrà essere effettuato mediante valvolina a molla incorporata nel corpo valvola. L'apertura si otterrà avvitando il manometro per il controllo visivo del valore di pressione sul corpo valvola.

L'estintore avrà un serbatoio in acciaio inox AISI 304 marcato CE - PED 2014/68/UE.

Sulla bombola vengono riportati per punzonatura diretta caratteristiche tecniche della stessa, dati relativi al mese ed anno di costruzione, ditta costruttrice e numero di matricola della bombola.

La manichetta sarà a base di gomma naturale con anima realizzata in fibra intrecciata ed ugello diffusore.

Sabbiatura e verniciatura a polvere poliestere RAL 3000.

Tutti gli estintori dovranno esser conformi alla normativa vigente al momento della fornitura, avere il marchio CE in conformità alla direttiva 2014/68/UE (PED), la relativa dichiarazione di conformità, essere dotati di apposito cartello identificativo ed avere il libretto di uso e manutenzione, tutta la documentazione dovrà essere in lingua italiana.

L'estintore deve riportare la dicitura "utilizzabile su apparecchi elettrici in tensione fino a 1000 V".

Art. 6.4 - Estintori carrellati a polvere

Fornitura di estintore carrellato a polvere da 30 e 50 Kg, classe d'incendio A B1 C, omologato secondo D.M. 6 marzo 1992 dal Ministero e realizzato secondo D.M. 6 marzo 1992, conforme alla norma UNI EN 1866-1: 2008.

L'involucro dovrà essere realizzato con materiale ad alto carico di snervamento, di spessore adeguato.

Il dispositivo di trasporto dell'estintore, realizzato senza saldature dirette sul serbatoio, è del tipo indipendente smontabile ed ispezionabile.

Sull'involucro devono essere riportati per punzonatura diretta le caratteristiche tecniche della stessa, dati relativi al mese ed anno di costruzione, ditta costruttrice e numero di matricola. Ogni singolo involucro deve essere sottoposto al collaudo di tenuta delle varie saldature.

L'estintore dovrà avere un manometro in ottone, cassa in ABS anticrash Ø 40 mm e quadrante in alluminio stampato riportante le seguenti scale di pressione:

- 0 ÷ 1,2 MPa campo rosso
- 1,2 ÷ 1,6 MPa campo verde
- 1,6 ÷ 2,4 MPa campo rosso

Il manometro dovrà permettere lo smontaggio, rimontaggio e verifica dello stesso senza che l'estintore venga depressurizzato.

La valvola di erogazione dovrà essere interamente costruita in ottone, avvitata mediante ghiera all'involucro dell'estintore. La valvola di erogazione dovrà avere una valvola di sicurezza a molla, tarabile a $2,2 \pm 0,2$ MPa, e di una valvola per il controllo della pressione interna.

Il controllo della pressione interna si dovrà effettuare mediante valvolina a molla incorporata nel corpo valvola.

L'apertura si ottiene avvitando il manometro per il controllo visivo del valore di pressione sul manometro stesso.

La manichetta, lunga 4 m, sarà costituita da materiale in gomma resistente agli agenti atmosferici. Il diametro interno del tubo e della pistola devono garantire la massima portata estinguente compatibilmente con il rispetto dei tempi minimi di scarica. La pistola deve permettere l'impugnatura con entrambe le mani ed è realizzata in materiale dielettrico.

La verniciatura dovrà essere del tipo a polvere epossipoliestere di colore rosso RAL 3000 e dovrà tener conto delle prestazioni che la stessa deve garantire all'urto, agli agenti chimici ed alla resistenza ai raggi ultravioletti.

L'estintore dovrà essere realizzato mantenendo il baricentro più basso possibile per agevolare la movimentazione, il trasporto ed il carico su automezzi.

Tutti gli estintori dovranno esser conformi alla normativa vigente al momento della fornitura, avere il marchio CE in conformità alla direttiva 2014/68/UE (PED), la relativa dichiarazione di conformità, essere dotati di apposito cartello identificativo ed avere il libretto di uso e manutenzione, tutta la documentazione dovrà essere in lingua italiana.

L'estintore deve riportare la dicitura "utilizzabile su apparecchi elettrici in tensione fino a 1000 V".

Art. 6.5 - Estintori carrellati a CO₂

Fornitura di estintore carrellato a CO₂ da 18 e 27 Kg, classe d'incendio B8 C, omologato secondo D.M. 6 marzo 1992 dal Ministero e realizzato secondo D.M. 6 marzo 1992, conforme alla norma UNI EN 1866-1:2008.

L'estintore è costituito da una bombola realizzata in un solo pezzo senza saldature.

Il dispositivo di trasporto dell'estintore, realizzato senza saldature dirette sul serbatoio, è del tipo indipendente smontabile ed ispezionabile.

Sulla bombola devono essere riportati per punzonatura diretta le caratteristiche tecniche della stessa, dati relativi al mese ed anno di costruzione, ditta costruttrice e numero di matricola.

La valvola di erogazione dovrà essere interamente costruita in ottone. Il volantino di manovra sarà munito di apposita spina di sicurezza contro funzionamenti accidentali. Il diametro interno dei passaggi della valvola deve garantire la massima portata compatibilmente con il rispetto dei tempi minimi di scarica. L'estintore dovrà avere una valvola di sicurezza con disco a frattura tarabile a $18,5 \pm 1,5$ MPa

La manichetta, lunga 4 m, sarà costituita da materiale in gomma resistente agli agenti atmosferici. Il cono diffusore, di colore nero, è provvisto di uno spruzzatore.

L'impugnatura dovrà essere del tipo anticongelamento.

La verniciatura dovrà essere del tipo a polvere epossipoliestere di colore rosso RAL 3000 e dovrà tener conto delle prestazioni che la stessa deve garantire all'urto, agli agenti chimici ed alla resistenza ai raggi ultravioletti. Il ciclo di verniciatura deve essere stato testato con prove in nebbia salina per oltre 500 ore secondo UNI 5687-73.

L'estintore dovrà essere realizzato mantenendo il baricentro più basso possibile per agevolare la movimentazione, il trasporto ed il carico su automezzi.

Tutti gli estintori dovranno esser conformi alla normativa vigente al momento della fornitura, avere il marchio CE in conformità alla direttiva 2014/68/UE (PED), la relativa dichiarazione di conformità, essere dotati di apposito cartello identificativo ed avere il libretto di uso e manutenzione, tutta la documentazione dovrà essere in lingua italiana.

L'estintore deve riportare la dicitura "utilizzabile su apparecchi elettrici in tensione fino a 1000 V".

Art. 6.6 - Estintori carrellati a schiuma

Fornitura di estintore carrellato a schiuma da 50 e 100 l, classe d'incendio A B4, omologato secondo D.M. 6 marzo 1992 dal Ministero e realizzato secondo D.M. 6 marzo 1992, conforme alla norma UNI EN 1866-1:2008. L'involucro dovrà essere realizzato in acciaio inox AISI 304.

Il dispositivo di trasporto dell'estintore, realizzato senza saldature dirette sul serbatoio, è del tipo indipendente smontabile ed ispezionabile.

Sull'involucro devono essere riportati per punzonatura diretta le caratteristiche tecniche della stessa, dati relativi al mese ed anno di costruzione, ditta costruttrice e numero di matricola. Ogni singolo involucro deve essere sottoposto al collaudo di tenuta delle varie saldature.

La valvola dovrà essere interamente costruita in ottone, avvitata mediante ghiera all' involucro dell'estintore, completa di valvola di sicurezza tarata a 24 bar.

Il controllo della pressione interna si dovrà effettuare mediante valvolina a molla incorporata nel corpo valvola. L'apertura si ottiene avvitando il manometro per il controllo visivo del valore di pressione sul manometro stesso. La manichetta, lunga 4 m, sarà costituita da materiale in gomma resistente agli agenti atmosferici. Il diametro interno del tubo e della pistola devono garantire la massima portata estinguente compatibilmente con il rispetto dei tempi minimi di scarica. La pistola deve permettere l'impugnatura con entrambe le mani ed è realizzata in materiale dielettrico.

L'estintore dovrà essere realizzato mantenendo il baricentro più basso possibile per agevolare la movimentazione, il trasporto ed il carico su automezzi.

La miscela estinguente utilizzata deve essere del tipo biodegradabile al 90% minimo.

Tutti gli estintori dovranno esser conformi alla normativa vigente al momento della fornitura, avere il marchio CE in conformità alla direttiva 2014/68/UE (PED), la relativa dichiarazione di conformità, essere dotati di apposito cartello identificativo ed avere il libretto di uso e manutenzione, tutta la documentazione dovrà essere in lingua italiana.

L'estintore deve riportare la dicitura "utilizzabile su apparecchi elettrici in tensione fino a 1000 V".

Art. 7 - Materiale accessorio antincendio

Art. 7.1 - Chiave di manovra per idrante soprasuolo

Fornitura di chiave di manovra per idranti soprasuolo UNI EN 14384. La chiave dovrà essere in acciaio zincato a caldo ed avere un foro di innesto pentagonale, dovrà consentire l'apertura e la chiusura dell'idrante e dei tappi.

Art. 7.2 - Chiave di manovra telescopica per idrante sottosuolo

Fornitura di chiave di manovra telescopica per idrante sottosuolo, realizzata in acciaio verniciato. La chiave deve essere del tipo telescopico per inserimento nelle cassette di corredo per idranti UNI 70, lunghezza massima della chiave in completa estensione 1.100 mm e in completa contrazione 680 mm.

Art. 7.3 - Collo a cigno orientabile

Fornitura di collo a cigno orientabile ad una uscita per idranti sottosuolo UNI EN 14339.

Dovrà avere colonna in ottone e acciaio, altezza minima di 755 mm, uscita con attacco UNI 70 maschio UNI 810, ingresso attacco UNI 70 femmina UNI 811 in ottone EN 1982 o baionetta DN 70.

Art. 7.4 - Safe crash

Fornitura di lastra antinfortunistica, anti UV, a rottura prestabilita, utilizzate per cassette porta estintore e per cassette idrante, che si infrange senza alcun pericolo di taglio, di materiale plastico corredata di serigrafia con pittogrammi per l'utilizzo delle attrezzature antincendio e di sicurezza, di dimensioni personalizzate, certificata UNI EN 671-1 ed UNI EN 671-2.

Art. 8 - Segnaletica di sicurezza

Fornitura di segnaletica di sicurezza in alluminio e PVC estruso autoestinguente, di spessore 3 mm, classe 1 di reazione al fuoco, sia monofacciali che bifacciali. La segnaletica di sicurezza richiesta comprende:

- segnaletica di salvataggio o di soccorso;
- segnaletica di prescrizione o obbligo;
- segnaletica multisimbolo;
- segnaletica antincendio.

La segnaletica di sicurezza dovrà riportare la simbologia indicata nella norma ISO 7010, per i segnali non ricompresi nella Norma ISO si farà riferimento al D.Lgs. 81/08.

La segnaletica di salvataggio o di soccorso e la segnaletica antincendio dovrà avere una forma rettangolare, con simbolo e testo applicati sul supporto mediante pellicola o verniciatura.

I cartelli bifacciali saranno in PVC estruso autoestinguente e si dovranno fissare alla parete mediante un profilo in alluminio nero nel quale viene inserita la lastra di PVC riportante il segnale prescelto.



immagine a titolo esemplificativo

Le caratteristiche dei diversi tipi di segnali:

- segnali di divieto (vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo): forma rotonda, pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello);
- segnali di avvertimento (avvertono di un rischio o pericolo): forma triangolare, pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello);
- segnali di prescrizione (prescrivono un determinato comportamento): forma rotonda, pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello);
- segnali di salvataggio o di soccorso (forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio): forma quadrata o rettangolare, pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello);
- segnali per le attrezzature antincendio: forma quadrata o rettangolare, pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

Di seguito si elencano alcuni esempi di cartellonistica che potrebbe essere richiesta. L'esatta tipologia dei cartelli richiesti sarà definita in fase di stipula del contratto.

L'elenco è da ritenersi indicativo e non esaustivo.

Art. 8.1 - Segnali di salvataggio o di soccorso

Tali segnali devono avere fondo rettangolare verde, pittogramma, bordo perimetrale e scritta bianca.

Simbolo	Descrizione segnale
	Uscita di emergenza direzione dritto
	Uscita di emergenza direzione sinistra
	Uscita di emergenza direzione destra
	Uscita di emergenza direzione sinistra verso il basso
	Uscita di emergenza direzione destra verso il basso

	Uscita di emergenza direzione sinistra verso l'alto
	Uscita di emergenza direzione destra verso l'alto
	Punto di ritrovo
	Spazio calmo
	Pronto soccorso
	Adesivo luminescente "uscita di emergenza"
	Adesivo luminescente "usare solo in caso di emergenza"
	Adesivo luminescente identificazione senso di apertura porte con maniglione antipánico

Art. 8.2 - Segnali di prescrizione o obbligo

Tali segnali devono avere fondo circolare azzurro, pittogramma bianco, bordo perimetrale.

Simbolo	Descrizione segnale
---------	---------------------

	Obbligo generico
	Obbligatorio indossare la protezione dell'udito
	Obbligatorio indossare la protezione degli occhi
	Obbligatorio indossare le calzature di sicurezza
	Obbligatorio indossare i guanti protettivi

Art. 8.3 - Multisimbolo

Simbolo	Descrizione segnale
	Non utilizzare l'ascensore in caso di incendio
	Obbligo di utilizzo dei DPI sopra rappresentati
	Quadro elettrico sotto tensione
	Porta automatica
	Attenzione materiali infiammabili
	Uscite di emergenza lasciare libero il passaggio

	Vano tecnico
---	--------------

Art. 8.4 - Segnali attrezzature antincendio

Segnali per le attrezzature antincendio: forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso

Simbolo	Descrizione segnale
	Estintore
	Estintore carrellato
	Idrante, naspo
	Idrante soprasuolo
	Idrante sottosuolo

	Pulsante allarme incendio
	Pulsante di sgancio energia elettrica
	Attrezzature antincendio
	Valvola di intercettazione gas metano
	Attacco di mandata per autopompa
	Locale pompe antincendio
	Vasca antincendio

Art. 9 - Garanzia sulla fornitura

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno 3 anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire la disponibilità di parti di ricambio per almeno 3 anni.

La garanzia comporterà l'obbligo per il Contraente di sostituire i prodotti che non rispondono ai requisiti prescritti. Eventuali difetti saranno notificati al contraente con indicazione delle problematiche verificatesi.

La garanzia consiste nella rimessa in efficienza o reintegrazione delle parti difettose. L'Ente dovrà comunicare con P.E.C. al contraente i difetti eventualmente riscontrati entro il termine di 60 giorni solari dalla constatazione dei difetti stessi. Il contraente ha l'obbligo di provvedere alla rimessa in efficienza o reintegrazione delle parti difettose entro 8 gg naturali e consecutivi. Tutte le spese connesse alle operazioni di cui sopra di qualunque natura sono a totale carico del contraente. Quanto rimesso in efficienza o reintegrato dovrà essere sottoposto a regolare collaudo. Ove il contraente non provveda, nel termine prescritto, alla sostituzione delle parti risultate difettose durante il periodo di garanzia e/o all'effettuazione degli interventi di manutenzione saranno applicate le relative penalità.

Art. 10 - Modalità di consegna

Il Contraente ha l'obbligo di dover consegnare, a proprio carico, il materiale oggetto dell'appalto agli indirizzi successivamente indicati e di volta in volta riportati negli Ordini di Servizio (OdS).

Entro 10 giorni solari dalla data di inoltro dei singoli Ordini di Servizio (OdS) il Contraente dovrà, per ogni fornitura, presentare, in lingua italiana, la seguente documentazione:

- *Scheda Tecnica* e di *Prodotto* descrittiva delle caratteristiche tecniche e costruttive del prodotto attestante il rispetto delle richieste del presente Capitolato;
- *Rapporti di Prova* di Laboratori notificati comprovanti la rispondenza del prodotto ai requisiti minimi di cui al presente Capitolato;
- *Certificazione* del sistema di qualità della Ditta costruttrice;
- *Libretto d'uso e manutenzione*;
- *Schede di sicurezza* dell'estinguente e di eventuali additivi contenuti (ove applicabile);
- *Altra documentazione* richiesta nei precedenti articoli del presente capitolato riguardanti le specifiche tecniche dei singoli prodotti oggetto della fornitura.

Entro gli stessi termini del paragrafo precedente e per ogni fornitura il Contraente dovrà inoltre fornire all'Ente almeno un campione di ciascun elemento della fornitura stessa.

Solo dopo la formale approvazione sia della documentazione presentata che dei suddetti campioni da parte dell'Ente medesimo il Contraente potrà procedere alla fornitura dei materiali, seguendo le indicazioni e le localizzazioni prescritte dagli incaricati dell'Università degli Studi di Padova.

I termini per la consegna di ogni singola fornitura saranno pari a 20 giorni lavorativi dalla data di comunicazione di approvazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e/o Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) della documentazione e dei campioni presentati.

L'Ente ha facoltà di rifiutare integralmente i campioni proposti, il Contraente a seguito di tali determinazioni dovrà presentare i nuovi campioni, fino all'approvazione definitiva da parte dell'Ente.

L'onere della produzione di detti campioni è a carico del Contraente.

Tutte le indicazioni necessarie per la fornitura richiesta verranno riportate sui singoli Ordini di Servizio (OdS), nei quali saranno indicati i materiali, le quantità e i luoghi di consegna.

La consegna di norma dovrà avvenire dal lunedì al venerdì dei giorni feriali, nella fascia oraria 8:30 ÷ 14:00.

Il Contraente garantisce che le attrezzature fornite sono prive di anomalie e difetti d'origine oltre che in possesso di tutti i requisiti indicati in sede di offerta.

Per ogni consegna dovrà essere prodotta, in lingua italiana, la seguente documentazione:

- *Dichiarazione di conformità* alla normativa vigente applicabile;
- *Marcatura CE* attestante la costruzione in conformità alle Direttive applicabili;
- *Dichiarazione di conformità al prototipo omologato* dal Ministero degli Interni (ove applicabile);
- *Altra documentazione* richiesta nei precedenti articoli del presente capitolato riguardanti le specifiche tecniche dei singoli prodotti oggetto della fornitura.

I depositi individuati dall'Ente per la consegna delle forniture sono:

- Centrale Termica Nord Piovego – viale G. Colombo, 3 – Padova;
- Campus di Agripolis – viale dell'Università, 14 – Legnaro (PD)

Sono previste almeno n. 6 consegne (3 per ciascun deposito) estendibili fino ad un massimo di n. 8 in base alle effettive necessità dell'Ente.

In linea di massima le consegne saranno programmate con le seguenti scadenze e quantità indicative e non vincolanti per l'Ente:

Prima consegna: Settembre 2020		
Articolo	Quantità indicativa	Luogo di consegna
manichette UNI 45	400	Consegna distribuita in maniera non uniforme presso i due depositi indicati
manichette UNI 70	10	
corredi per idranti UNI 70	10	
lance UNI 45	10	
estintori a polvere da 6 kg	693	
estintore a polvere da 9 kg	9	
estintori a CO ₂ da 5 kg	173	
estintori idrici da 6 l	250	
estintori idrici da 9 l	9	
estintori carrellati a polvere da 30 kg	19	
estintori carrellati a polvere da 50 kg	7	
estintori carrellati a CO ₂ da 18 kg	36	
estintori carrellati a CO ₂ da 27 kg	5	
estintori carrellati a schiuma 50 l	6	
estintori carrellati a schiuma 100 l	2	
chiavi di apertura per idrante soprasuolo	10	
chiavi di apertura telescopica per idrante sottosuolo	10	
collo a cigno	5	
safe crash:		
• UNI 45 (290x500 mm)	20	
• attacco VV.FF (360x745 e 460x940 mm)	20	
• safe crash naspo (640x580 mm)	20	
cartello monofacciale 120x145 mm	125	
cartello bifacciale 120x145 mm	110	
cartello monofacciale 145x145 mm	20	
cartello monofacciale 160x210 mm	5	
cartello bifacciale 160x210 mm	5	
cartello monofacciale 180x120 mm	30	
cartello monofacciale 220x100 mm	165	
cartello bifacciale 220x100 mm	145	
cartello bifacciale 250x120 mm	10	
cartello monofacciale 250x250 mm	30	
cartello monofacciale 250x310 mm	225	
cartello bifacciale 250x310 mm	110	
cartello monofacciale 300x120 mm	20	
cartello monofacciale 300x160 mm	95	
cartello monofacciale 300x200 mm	30	

cartello monofacciale 400x500 mm	10
adesivi luminescente 110x110 mm	200
adesivi luminescente 220x100 mm	200
adesivi luminescente 300x200 mm	40
adesivi luminescente 370x170 mm	75

Seconda consegna: Marzo 2021		
Articolo	Quantità indicativa	Luogo di consegna
manichette UNI 45	400	Consegna distribuita in maniera non uniforme presso i due depositi indicati
manichette UNI 70	20	
lance UNI 45	10	
estintori a polvere da 6 kg	547	
estintore a polvere da 9 kg	17	
estintori a CO ₂ da 5 kg	236	
estintori idrici da 6 l	100	
estintori idrici da 9 l	6	
estintori carrellati a polvere da 50 kg	3	
chiavi di apertura per idrante soprasuolo	10	
safe crash:		
• UNI 45 (290x500 mm)	20	
• attacco VV.FF (360x745 e 460x940 mm)	20	
• safe crash naspo (640x580 mm)	20	
cartello monofacciale 120x145 mm	235	
cartello bifacciale 120x145 mm	220	
cartello monofacciale 145x145 mm	20	
cartello monofacciale 160x210 mm	5	
cartello bifacciale 160x210 mm	5	
cartello monofacciale 180x120 mm	25	
cartello monofacciale 220x100 mm	260	
cartello bifacciale 220x100 mm	245	
cartello bifacciale 250x120 mm	10	
cartello monofacciale 250x250 mm	15	
cartello monofacciale 250x310 mm	355	
cartello bifacciale 250x310 mm	120	
cartello monofacciale 300x120 mm	10	
cartello monofacciale 300x160 mm	165	
cartello monofacciale 300x200 mm	15	
cartello monofacciale 400x500 mm	15	
adesivi luminescente 110x110 mm	200	
adesivi luminescente 220x100 mm	200	
adesivi luminescente 300x200 mm	60	
adesivi luminescente 370x170 mm	50	

Terza consegna: Maggio 2022		
Articolo	Quantità indicativa	Luogo di consegna
manichette UNI 70	5	Consegna distribuita in maniera non uniforme presso i due depositi indicati
lance UNI 45	5	
estintori a polvere da 6 kg	160	
estintore a polvere da 9 kg	24	
estintori a CO ₂ da 5 kg	141	
estintori carrellati a polvere da 50 kg	2	
safe crash:		
• UNI 45 (290x500 mm)	10	
• safe crash naspo (640x580 mm)	10	
cartello monofacciale 120x145 mm	85	
cartello bifacciale 120x145 mm	70	
cartello monofacciale 145x145 mm	20	
cartello monofacciale 180x120 mm	30	
cartello monofacciale 220x100 mm	120	
cartello bifacciale 220x100 mm	100	
cartello bifacciale 250x120 mm	10	
cartello monofacciale 250x250 mm	15	
cartello monofacciale 250x310 mm	120	
cartello bifacciale 250x310 mm	70	
cartello monofacciale 300x120 mm	10	
cartello monofacciale 300x160 mm	90	
cartello monofacciale 300x200 mm	15	
cartello monofacciale 400x500 mm	15	
adesivi luminescente 110x110 mm	200	
adesivi luminescente 220x100 mm	200	
adesivi luminescente 300x200 mm	40	
adesivi luminescente 370x170 mm	75	

Le consegne parziali della fornitura (giorno e ora precisi) dovranno essere preventivamente concordate con il RUP e/o DEC e comunque con anticipo non inferiore a tre giorni lavorativi.

Art. 11 - Revisione dei prezzi

I prezzi offerti dal Contraente rimarranno fissi ed invariabili per tutta la durata contrattuale.

Art. 12 - Controlli da parte dell'Ente

Durante tutto il periodo di vigenza contrattuale, l'Università degli Studi di Padova eserciterà una funzione di sorveglianza sulle attività espletate dal Contraente.

Entro 30 giorni dalla consegna, il materiale sarà sottoposto a riscontro di conformità da parte del personale dell'Ente che verificherà la corrispondenza con quanto ordinato e l'assenza di vizi o difformità.

Il materiale che, sottoposto a verifica, non soddisfa pienamente alle condizioni stabilite, sarà rifiutato; tuttavia l'Ente, a suo esclusivo giudizio ed a tutte spese del Contraente, potrà accordare al Contraente stesso, l'esame in contraddittorio della merce rifiutata. Il ritiro delle partite rifiutate dovrà essere effettuata dal Contraente

senz'altro avviso o provvedimento qualsiasi, a sua cura e spese nel termine di 15 giorni solari dalla comunicazione del rifiuto.

Le partite rifiutate dovranno essere sostituite, per essere nuovamente sottoposte alle operazioni di verifica prescritte, nel più breve tempo possibile e comunque entro un periodo non superiore ad 1/3 dell'originario termine stabilito, fermo restando l'applicazione delle penali eventualmente previste.

In caso di ulteriore esito di "non idoneità", si procederà alla risoluzione del contratto e, di conseguenza, all'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori ai sensi dei vigenti regolamenti dei Sistemi di Qualificazione, fatto salvo l'eventuale risarcimento dei danni subiti e subendi.

Le eventuali contestazioni e/o penali per le manchevolezze riscontrate saranno notificate ad un Rappresentante del Contraente, in sua assenza la notifica verrà inviata presso il domicilio eletto dal Contraente ai fini delle comunicazioni relative al contratto.

CAPITOLATO AMMINISTRATIVO

Art. 1 - Importo economico e durata del contratto

1. L'importo di contratto risulterà da quanto offerto in gara, a cui sommare IVA a norma di legge.
2. Il corrispettivo di contratto sarà in ogni caso riferito a quanto effettivamente e regolarmente eseguito ed accertato dall'Ente.
3. L'Ente si riserva la facoltà di utilizzare l'eventuale differenza tra l'offerta presentata in gara all'aggiudicatario e l'importo posto a base di gara, per aumentare le prestazioni nel tempo e nelle quantità fino a concorrenza del predetto importo a base di gara pari ad Euro 393.300,00 (trecentonovantatremilatrecento/00).
4. La durata del contratto è stabilita in 24 mesi naturali e consecutivi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla sottoscrizione del verbale di esecuzione in via d'urgenza e comunque non oltre l'esaurimento dell'importo contrattuale, qualora tale condizione si verifichi prima della naturale scadenza.
5. Decorso il suddetto termine senza che sia stato interamente esaurito l'importo contrattuale, nel caso in cui, alla scadenza naturale del contratto, non fosse stata completata la procedura di individuazione di un nuovo contraente per cause indipendenti dall'Ente, lo stesso potrà ricorrere ad una proroga della durata contrattuale, per il tempo strettamente necessario al completamento della nuova procedura di affidamento e in ogni caso entro i limiti dell'importo contrattuale originario.

Art. 2 - Garanzia definitiva

1. In caso di aggiudicazione è prevista, la prestazione di una cauzione definitiva, denominata "garanzia definitiva", stabilita indicativamente nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e costituita sotto forma di cauzione o mediante fidejussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa. Ai sensi del summenzionato articolo, l'importo della garanzia definitiva potrà subire aumenti o riduzioni rispetto alla quota indicativa del 10% nei casi previsti dalla legge.
2. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 (dieci) per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 (dieci) per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 (venti) per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 (venti) per cento.
3. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno.
4. Per il rinvio disposto dall'art. 103 c.1 del D.Lgs. n.50/2016, l'importo della garanzia "definitiva" e del suo eventuale rinnovo, è soggetto a riduzioni per gli operatori economici ai quali vengano rilasciate, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, le relative certificazioni di settore come specificate nello schema seguente.

Nr.	Ambito di applicazione (L = lavori; S = servizi; F = forniture)	Descrizione	Riduzione in (%)	Cumulabilità riduzione/i (con Nr.)
1	L, S, F	Certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000*	50%	2-3
2	L, S, F	Registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)**	30%	1
		o, in alternativa, Certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001	20%	1
3	S, F	Marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE)***, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso	20%	1 - 6
4	L, S, F	Sviluppo di un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067	15%	1 - 2 - 3 - 6
5	S, F	Rating di legalità o attestazione del modello organizzativo, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività della qualità ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.	30%	Non cumulabile con ulteriori riduzioni
6	L, S, F	Microimprese, piccole e medie imprese e raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese****	50%	2 - 3 - 4 - 5
*ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.				
**ai sensi del regolamento (CE) n.1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009.				
***ai sensi del regolamento (CE) n.66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009.				
****Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE definisce la categoria dimensionale delle piccole e medie imprese, recepita con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 - definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.				

5. Per fruire di tale beneficio l'appaltatore dovrà allegare al deposito definitivo la documentazione comprovante il possesso della/e certificazione/i dichiarate.
6. L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione.
7. Prima della consegna, il Contraente dovrà produrre bozza della stessa ai fini dell'accettazione da parte dell'Ente.
8. La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante. Inoltre, deve prevedere che, in caso di controversie, il Foro competente sia quello di Padova.
9. Le fidejussioni/polizze dovranno essere prestate a favore dell'Ente.
10. La garanzia dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria da parte dell'Ente, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.
11. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Ente qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte del Contraente. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Ente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.
12. La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico senza necessità del benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.
13. L'ammontare residuo pari al venti per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.
14. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo, l'Ente ha facoltà di dichiarare risolto il contratto, fermo restando il risarcimento del danno.
15. L'aggiudicatario ha diritto all'anticipazione sul valore del contratto d'appalto, ai sensi dell'art. 35 c. 18 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la quale è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

16. La Stazione appaltante erogherà all'esecutore, entro quindici giorni dalla data di effettivo inizio della prestazione accertata dal Responsabile unico del procedimento, l'anticipazione sull'importo contrattuale nella misura prevista dalle norme vigenti.

Art. 3 - Fatturazione e Pagamenti

Il pagamento, ove non emergano eccezioni sulle forniture e sulle relative fatture, avverrà entro **30** (trenta) giorni "d.r.f" (data ricevimento fattura). La fattura verrà emessa a seguito dell'emissione del certificato di verifica di conformità ai sensi dell'art. 102 comma 2 D.Lgs. 50/2016 da parte del R.U.P./D.E.C., con ordinativo di pagamento a favore del Contraente, sulla base di quanto regolarmente eseguito ed accertato dall'Ente, previa verifica dell'adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi.

Le fatture, ai sensi del Decreto Ministeriale nr 55 del 3 aprile 2013, dovranno essere inviate obbligatoriamente in formato elettronico (Fe) e attraverso il Sistema di interscambio (Sdi) gestito dal MEF, redatte secondo le norme fiscali in vigore, intestate all'Università degli Studi di Padova – Ufficio Facility e Energy Management– Piazza Antenore, 3, 35121 Padova – CF 80006480281 – P.IVA 00742430283 con codice univoco ufficio RHAKOQ.

Il Contraente non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

Nella liquidazione delle fatture si terrà conto anche dell'eventuale applicazione di penali.

Ai sensi dell'art. 30 comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016, sull'importo netto progressivo delle prestazioni, sarà operata una ritenuta dello 0,50 % (zero/50 %). Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Ente della verifica di conformità, previo rilascio del D.U.R.C..

Il Contraente, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto all'Ente, le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito; in difetto di tale comunicazione il Contraente non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Art. 4 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Contraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., sia nei rapporti verso l'Ente sia nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere, appartenenti alla filiera delle Imprese del presente contratto, a pena di nullità assoluta dello stesso.

Il Contraente, il subappaltatore o il subcontraente che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione all'Ente ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Padova.

La predetta Legge n. 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti. Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici del 22 dicembre 2010 n. 10, il Contraente, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il C.I.G. al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti al Contraente mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Contraente medesimo riportando il C.I.G. dallo stesso comunicato.

Il Contraente si obbliga a utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia "attivi" da parte dell'Ente che "passivi" verso gli Operatori della filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., "dedicati" - anche in via non esclusiva - alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle Imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto.

Il Contraente è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle

persone "delegate" ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sarà rilasciata dal Rappresentante Legale del Contraente entro giorni 7 (sette), decorrenti dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro giorni 7 (sette) dal verificarsi delle stesse.

Ai fini dell'art. 3, comma 7, della L. n. 136/2010 e s.m.i., il Contraente è tenuto altresì a comunicare all'Ente gli estremi, di cui sopra, riferiti ai subappaltatori e agli eventuali subcontraenti.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero, degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Ente e dagli altri soggetti, di cui al precedente comma 1, il codice identificativo gara (C.I.G.).

Il Contraente, tramite un Legale Rappresentante o soggetto munito di apposita Procura, trasmetterà i contratti sottoscritti con i subappaltatori contenenti, a pena di nullità assoluta, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i..

Con riferimento ai subcontratti stipulati per l'esecuzione, anche non esclusiva, del contratto, il Contraente si obbliga a trasmettere all'Ente apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i..

Resta comunque inteso che l'Ente si riserva di procedere a verifiche a campione sulla veridicità di quanto a tale riguardo dichiarato, richiedendo all'uopo la produzione dei subcontratti stipulati, e di adottare, all'esito dell'espletata verifica, ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

Art. 5 - Certificato di verifica della conformità

1. Il Responsabile Unico del Procedimento, entro 30 giorni dalla data di ciascuna fornitura, rilascia il certificato di verifica di conformità che attesta, ai sensi dell'art. 102 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, che il materiale consegnato ha superato i controlli previsti all'art. 12 del presente Capitolato e pertanto è conforme alle specifiche tecniche, rispetta i requisiti richiesti e tutte le restanti condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto. Al fine di controllare la regolarità delle prestazioni svolte, il Responsabile Unico del Procedimento si avvale di un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C), se nominato.

2. Nel caso in cui dal controllo di cui sopra, l'Ente rilevi una difformità, il Contraente sarà tenuto a porre in essere, a proprie spese, quanto descritto al precedente art. 12 o quanto altro necessario al fine di rendere regolari le prestazioni successive, salvo il diritto dell'Ente ad applicare una penale, ai sensi del successivo art. 23, per le prestazioni già eseguite in modo inesatto.

Art. 6 - Sospensione delle prestazioni

1. Il Contraente non può sospendere l'esecuzione delle prestazioni in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Ente.

2. L'eventuale sospensione delle prestazioni per decisione unilaterale del Contraente costituisce inadempienza contrattuale e determina la conseguente risoluzione del contratto per colpa nonché l'incameramento da parte dell'Ente del deposito cauzionale.

3. In tal caso l'Ente si riserva comunque la facoltà di procedere nei confronti del Contraente per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Ente e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

Art. 7 - Tutela dei dati personali

1. Con la sottoscrizione del contratto, l'Ente e l'aggiudicatario/contraente si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del Regolamento

UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

2. L'Ente, in qualità di titolare del trattamento, tratta i dati personali in conformità all'informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE pubblicata nella sezione Privacy del sito istituzionale e consultabile all'indirizzo www.unipd.it/privacy.

Art. 8 - Obblighi di riservatezza

1. Il Contraente avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che il Contraente sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali.

2. Il Contraente si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Ente di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

3. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dal Contraente se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.

4. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

5. Il Contraente sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.

6. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Ente avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il Contraente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Ente.

Art. 9 - Responsabilità per infortuni e danni

1. Il Contraente è responsabile civilmente e penalmente dei danni, di qualsiasi natura, che possano derivare a persone, proprietà e cose, a seguito dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

2. L'appaltatore dovrà possedere una polizza assicurativa di responsabilità civile, per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi e verso i prestatori d'opera (RCT/O), con massimale non inferiore a Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per sinistro. Detta polizza dovrà essere conclusa e fatta pervenire all'Ente prima della stipula del contratto. Resta tuttavia inteso che tale massimale non rappresenta il limite del danno da risarcire, di cui l'appaltatore risponderà comunque nel suo valore complessivo.

3. La polizza assicurativa dovrà essere stipulata con primarie compagnie di assicurazione autorizzate ai sensi delle leggi vigenti all'esercizio dei rami oggetto della copertura richiesta. Sono a carico del Contraente tutte le misure, dirette ad evitare il verificarsi di danni alle proprietà, all'ambiente, alle cose o sinistri alle persone nella esecuzione dell'appalto.

4. Qualora nella esecuzione del contratto avvengano sinistri alle persone, o danni alle proprietà, il Direttore dell'esecuzione compila apposita relazione indicando il fatto e le presumibili cause ed adotta gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre per l'Ente le conseguenze dannose.

5. L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti è a totale carico del Contraente, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.

Art. 10 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. Il Contraente si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. In particolare, il Contraente si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal contratto le disposizioni di cui al D. Lvo. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..

2. Il Contraente si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona stipulati fra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, applicabili, alla data di stipula del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
3. Il Contraente si obbliga, altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i sopra indicati contratti collettivi, anche dopo la loro scadenza e sino alla loro sostituzione.
4. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro, di cui ai commi precedenti, vincolano il Contraente per tutto il periodo di validità del contratto, anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse.
5. Restano fermi gli oneri e le responsabilità in capo al Contraente di cui all'art. 105 comma 9, D.Lgs. n. 50/2016 in caso di subappalto.
6. Il Contraente si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Ente, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra, questo Ente acquisirà, ex art. 16 bis del D. L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L. n. 2/2009, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) attestante la posizione contributiva e previdenziale del Contraente nei confronti dei propri dipendenti.
7. Ai sensi dell'art. 30 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.
8. In caso di D.U.R.C. "negativo" per due volte consecutive, si darà luogo a risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni. Ove l'ottenimento del D.U.R.C. negativo per due volte consecutive riguardi il subappaltatore, l'Ente pronuncia, previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni, la decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 105, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel "casellario informatico".
9. Ai sensi dell'art. 30 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105, impiegato nell'esecuzione del contratto, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105.

Art. 11 - Norme operative di sicurezza

1. Tutte le attività descritte nel presente capitolato dovranno essere svolte dal Contraente nel pieno rispetto delle vigenti norme di salute sicurezza ed igiene del lavoro e, in particolare, le disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..
2. Al fine di garantire un'efficace collaborazione con i servizi di gestione emergenze degli edifici di Ateneo, si richiama la necessità di prendere conoscenza dei percorsi d'esodo, delle uscite di emergenza, dei presidi di sicurezza e delle procedure da seguire in caso di evacuazione indicate nelle planimetrie affisse all'interno dei locali.

Art. 12 - Penali

1. Qualora si verificassero da parte del contraente inadempimenti, per cause non dipendenti da forza maggiore o da fatto imputabile all'Ente, o ritardi rispetto agli obblighi contrattuali, l'Ente si riserva la facoltà, fatti salvi comunque il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno, nonché gli eventuali recessi e

risoluzioni del contratto, di applicare penali, anche cumulabili, secondo quanto di seguito riportato:

- per il ritardato adempimento rispetto alle tempistiche indicate nel presente Capitolato, se non adeguatamente motivato e giustificato da circostanza eccezionale per frequenza e natura, sarà applicata una penale calcolata in misura giornaliera pari all'uno per mille (1xmille) dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno lavorativo di ritardo;
 - per difformità dei beni consegnati, rispetto alle specifiche tecniche indicate in sede di offerta o nel Capitolato, Euro 1.000,00 (mille/00) oltre a quanto specificato nell'art. 12 del presente Capitolato;
 - per ogni altra inadempienza verrà erogata una penale di Euro 100,00 (cento/00) al giorno, per i primi tre giorni, che si aggraverà con un aumento pari all' 1 per mille (1xmille) dell'importo contrattuale, a partire dal quarto giorno di calendario in poi;
 - per la violazione delle norme in tema di sicurezza sul lavoro, anche con riferimento ai materiali, ai mezzi, agli utensili ed alle attrezzature impiegate per rendere la prestazione, la penale sarà applicata nella misura massima di Euro 900,00 (novecento/00) al giorno, per ogni operaio e in ogni caso l'operaio non in regola non potrà svolgere le prestazioni, riservandosi l'Ente, in caso di controllo, la facoltà di intimare e diffidare lo stesso dalla continuazione delle prestazioni;
2. L'applicazione delle penali può avvenire in base alle seguenti modalità:
- a. compensazione del credito: è data facoltà all'Ente di compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente Capitolato con quanto dovuto al Contraente a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati;
 - b. escussione della cauzione definitiva per un importo pari a quello delle penali: è data facoltà all'Ente di rivalersi sulla cauzione prodotta dal Contraente all'atto della stipula del contratto.
3. Le penali di cui sopra vengono comminate previa contestazione scritta da parte dell'Ente, da effettuarsi a mezzo posta elettronica certificata (PEC) o tramite la sezione "comunicazioni" della procedura telematica di gara.
4. Decorsi 7 giorni dal ricevimento della contestazione senza che l'appaltatore abbia opposto motivazioni sufficienti ed adeguate, le penali si intenderanno accettate. Si procederà al recupero degli importi addebitati mediante ritenuta diretta sul compenso successivo a quello della contestazione dell'addebito.
5. L'applicazione della penale non esonera il Contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente.
6. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'Ente.
7. L'importo complessivo delle penalità eventualmente comminate non potrà comunque superare il 10% dell'importo globale del contratto.
8. Superato il 10% dell'importo, il contratto è risolto di diritto.

Art. 13 - Risoluzione per inadempimento e recesso

1. Fatte salve le ipotesi di risoluzione espressamente previste dal presente Capitolato, e dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, l'Ente potrà risolvere di diritto il Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, previa dichiarazione da comunicare al Contraente, mediante comunicazione via PEC, nei seguenti casi:
- a. cessazione o qualunque sospensione/interruzione unilaterale delle attività per un tempo anche non consecutivo di tre giorni, anche se motivata dall'esistenza di controversie con l'Ente;
 - b. cessione - totale o parziale, diretta o indiretta – del contratto, oppure cessione non autorizzata dei crediti da quest'ultimo derivanti, ovvero conferimento, in qualsiasi modo e forma, di procure all'incasso;
 - c. mancata completa reintegrazione della cauzione definitiva, eventualmente escussa, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Ente;
 - d. mancato rispetto della normativa antimafia e delle altre disposizioni normative vigenti in materia;
 - e. qualsivoglia altra causa che comporti, in capo al Contraente, la perdita dei requisiti di ordine generale per la partecipazione agli appalti pubblici, così come definiti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
 - f. mancato rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, d'infortuni sul lavoro, d'igiene, di previdenza sociale e di tutti gli obblighi previsti dal citato d.lgs. n. 81/08 e/o inosservanza degli obblighi previsti dai

contratti collettivi di categoria, nazionali e regionali, anche dopo la loro scadenza fino alla loro sostituzione;

- g. mancata comunicazione entro il termine previsto dal contratto di ogni variazione intervenuta nei propri assetti societari, nonché della sede legale dell'impresa;
- h. mancato rispetto degli obblighi di riservatezza.

2. L'Ente, ha diritto di recedere unilateralmente dal Contratto in qualsiasi momento secondo le modalità previste dall'art. 109 del D.Lgs. 50/2016. L'eventuale dichiarazione di risoluzione, ovvero di recesso per giusta causa, deve essere inviata via PEC. In tali casi, la risoluzione o il recesso hanno effetto dalla data di ricezione della relativa dichiarazione. Dalla data di efficacia della risoluzione o del recesso, il Contraente deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Ente.

3. L'Ente si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10 % del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte del Contraente. In tal caso l'Ente avrà la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno del Contraente. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. La risoluzione del contratto, non esime il Contraente dal risarcimento dei danni subiti dall'Ente, per effetto delle circostanze che hanno determinato la risoluzione e/o conseguenti e connesse. In caso di risoluzione del contratto l'appaltatore si impegna, a fornire all'Ente tutta la documentazione probatoria, relativa ai servizi effettuati, che non sia stata ancora consegnata.

4. Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016, l'Ente provvederà ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Art. 14 - Recesso ex art. 1, c. 13 del D. L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012

L'Ente si riserva, altresì, il diritto di recedere, in qualunque tempo, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, da comunicare al Contraente con lettera raccomandata A.R., ovvero, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle Convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del contratto, siano migliorativi ed il Contraente non acconsente ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488. In tal caso, l'Ente sarà tenuto al pagamento:

- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal Certificato di Verifica di Conformità;
- di un indennizzo pari al 10% dell'importo delle attività non eseguite.

Art. 15 - Subappalto

Qualora il Contraente si sia avvalso in sede di offerta della facoltà di subappaltare, deve rispettare le disposizioni indicate all'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 16 - Divieto di cessione del credito o del Contratto

Il Contraente non può cedere il credito né l'esecuzione anche parziale del Contratto, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Ente. In caso di violazione di tale divieto e fermo il diritto al risarcimento del danno in capo all'Ente, quest'ultimo potrà dichiarare risolto il Contratto per fatto e colpa del contraente. In caso di cessione autorizzata, resta ferma la responsabilità del Contraente nei confronti dell'Ente per la corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali. Resta ferma l'applicazione dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

La cessione dei crediti maturati dal Contraente nei confronti dell'Ente a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, avviene previa autorizzazione scritta dell'Ente e nel rispetto dell'art. 106 comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016.

In caso di inosservanza, da parte del Contraente, degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Ente al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

Art. 17 - Fallimento dell'appaltatore o morte del titolare

Il fallimento del Contraente comporta lo scioglimento *ope legis* del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione.

Qualora il Contraente sia Impresa "individuale", nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del Titolare, è facoltà dell'Ente proseguire il contratto con i suoi eredi o "aventi causa", ovvero, recedere dal contratto.

Qualora il Contraente sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'Impresa "mandataria" o, se trattasi di Impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del Titolare, l'Ente ha la facoltà di proseguire il contratto con altra Impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata "mandataria", ovvero, di recedere dal contratto. In caso di fallimento di una Impresa "mandante" o, se trattasi di Impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del Titolare, l'Impresa mandataria, qualora non indichi un'altra Impresa subentrante, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione della prestazione direttamente o a mezzo delle altre Imprese mandanti.

Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in caso di fallimento del Contraente, l'Ente si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento delle prestazioni oggetto dell'appalto. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, sino al quinto migliore offerente, escluso l'originario Aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle stesse condizioni già proposte dall'originario Aggiudicatario in sede di offerta.

Art. 18 - Variazioni introdotte nel contratto

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'Ente potrà imporne al Contraente l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel presente capitolato ai sensi dell'art. 106 comma 12 D.Lvo. 50/2016. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

L'Ente può introdurre variazioni al contratto nei seguenti casi:

- nel caso di servizi supplementari da parte del Contraente che si rendano necessarie e non siano incluse nel presente Contratto, ove un cambiamento del contraente produca entrambi gli effetti di cui all'art. 106, primo comma lett. b) numeri 1) e 2) del D.Lgs. 50/2016, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 del medesimo articolo.
- ove siano soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 106, primo comma lett. c) del medesimo decreto, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 del medesimo articolo.

Ulteriori variazioni potranno essere introdotte dall'Ente nei casi previsti dall'art. 106 del D.lgs 50/2016.

Il Contraente comunque non potrà introdurre varianti al servizio oggetto del contratto, salvo previo accordo scritto con l'Ente. Ogni contravvenzione a questa disposizione sarà a completa responsabilità dello stesso. Le modifiche non in precedenza autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il responsabile del procedimento lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Appaltatore, della situazione originaria preesistente.

Art. 19 - Protocollo Legalità, Codice di comportamento e prevenzione alla corruzione

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di Legalità tra Prefettura di Padova e Università di Padova, sottoscritto in data 13 marzo 2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione mafiosa e dei fenomeni corruttivi nell'ambito degli appalti affidati all'Università. Il Protocollo è consultabile sul sito dell'Università degli Studi di Padova:

<https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/Trasparenza/ProtLegRep.759.AARep761.pdf>

Il Contraente si impegna a rispettare quanto previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165" (in GU Serie Generale n. 129 del 04-06-2013), pena la risoluzione del contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice stesso e dal Codice di comportamento dell'Ateneo emanato con Decreto Rettorale rep. 3269 del 07/11/2014.

Art. 20 - Spese contrattuali

Sono a carico del Contraente tutte le spese inerenti e conseguenti il presente contratto comprese quelle previste dalla normativa vigente relative all'imposta di bollo.

Art. 21 - Controversie

È esclusa la competenza arbitrale per la definizione delle eventuali controversie.

Qualunque contestazione potesse manifestarsi durante l'esecuzione del servizio, questa non darà mai diritto al contraente ad assumere decisioni unilaterali, quali la sospensione, la riduzione e/o la modificazione del servizio stesso.

Per tutte le controversie insorte tra Ente e contraente, menzionate per iscritto, qualora non si pervenisse ad una risoluzione in via amministrativa, si adirà la via giudiziale.

Rimane comunque stabilita la competenza esclusiva del Tribunale di Padova.

Art. 22 - Norme finali e rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dagli atti predisposti dall'Ente, si richiamano le disposizioni vigenti, comunitarie e nazionali, in materia di appalti pubblici per la fornitura di beni e servizi (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e rinvii) nonché le linee guida fornite dalle Autorità competenti.

Art. 23 - Imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging – Marking and material identification system".

L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

Verifica: L'aggiudicatario dovrà dimostrare di utilizzare un imballaggio conforme.

Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.